

REGGIO CHILDREN

Da tutto il mondo per partecipare alla Summer School

Oltre duecento educatori da tutto il mondo sono in città per studiare le scuole dell'infanzia di Reggio. In Sala del Tricolore sono state accolte dal sindaco Delrio le 138 persone partecipanti alla Prima Summer School di Reggio Children.

Alcune delle partecipanti alla Summer School in piazza San Prospero

Il gruppo, che resterà in città per due settimane, è composto da educatori, insegnanti, docenti universitari, studenti, genitori, atelieristi, formatori provenienti da Australia, Usa, Nigeria, Nuova Zelanda, Turchia, Austria, Libano, Regno Unito, Svezia, Grecia, Canada, Messico, Francia, Norvegia, Portogallo,

Guatemala, Brasile, Belgio, Italia, Islanda, Cina, Germania, Paesi Bassi, Corea del Sud, Sud Africa, Israele,

**Oltre 200 educatori
in città per studiare
le scuole dell'infanzia**

le, Giordania, Emirati Arabi Uniti, India e Colombia. A questi si aggiungono le 47 persone rappresentanti della Rete internazionale di Reggio Children in città per la loro formazione professionale, provenienti da Usa, Svezia,



Israele, Islanda, Argentina, Paraguay, Perù, Spagna, Irlanda, Olanda, Colombia, Norvegia, Regno Unito, Galles, Corea, Danimarca, Thailandia, Cile, Nuova Zelanda, Scozia, Australia, Germania, Messico. Le giornate di domani e venerdì saranno dedicate al quinto incontro annuale della Rete Internazionale di Reggio Children. Il sindaco Delrio ha dato il benvenuto riprendendo i temi affrontati a Chicago: «Il nostro scopo, oggi, è di lavorare perché l'educazione prescolare così concepita sia fattore contaminante di tutti i livelli sco-

lari e perché l'educazione di qualità sia una colonna portante delle nostre comunità di cittadini, un lievito del vivere insieme: questo è ciò che la scuola è già in grado di fare, questo è ciò di cui abbiamo bisogno oggi per progredire come comunità di cittadini». Dopo l'incontro in Sala del Tricolore, aperitivo in piazza San Prospero, dove la delegazione americana ha festeggiato il 4 luglio. Oltre a conoscere le scuole, le delegazioni conosceranno la città, partecipando ad appuntamenti culturali, ludici e a visite guidate sul territorio.

Pagina 10

